



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
CSIC83700R: IC SANTA MARIA DEL CEDRO

**Scuole associate al codice principale:**

CSAA83700L: IC SANTA MARIA DEL CEDRO  
CSAA83701N: S.MARIA DEL CEDRO - CENTRO  
CSAA83702P: S.MARIA DEL CEDRO - MARCELLINA  
CSAA83703Q: GRISOLIA - CENTRO  
CSAA83704R: GRISOLIA - SCALO  
CSAA83705T: ORSOMARSO/CENTRO  
CSAA83706V: VERBICARO/CENTRO  
CSAA83707X: VERBICARO/PANTANO  
CSEE83701V: S. MARIA DEL CEDRO IC  
CSEE83702X: MARCELLINA  
CSEE837031: GRISOLIA IC  
CSEE837042: GRISOLIA-SC.FERR.  
CSEE837053: ORSOMARSO/CENTRO  
CSEE837064: VERBICARO IC  
CSEE837075: VERBICARO/OROLOG.  
CSMM83701T: SM S. MARIA DEL C. - MARCELLINA  
CSMM83702V: SM GRISOLIA  
CSMM83703X: SM VERBICARO  
CSMM837041: SM ORSOMARSO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso, sedi o

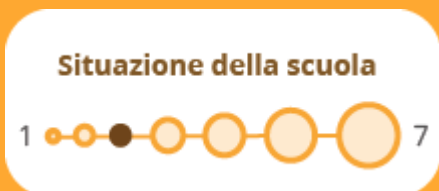


indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è appena inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato 1-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione ad alcune competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di alcune di esse in modo trasversale.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono abbastanza soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, i punteggi degli alunni hanno subito una flessione rispetto alla rilevazione dei tre anni precedenti per quanto riguarda l'italiano e la matematica.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il curricolo è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alle competenze da acquisire, indicate nei documenti ministeriali. Il curricolo prevede e sviluppa i traguardi di competenza che gli studenti dovranno acquisire nei diversi anni, nel contempo individua anche competenze trasversali e di educazione civica. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Nella scuola sono presenti, quali strutture di riferimento, i dipartimenti per la progettazione educativa e didattica. L'analisi delle scelte adottate avviene sulla base dei bisogni individuati nei consigli di classe, di interclasse e di intersezione e i docenti rivedono la progettazione nelle stesse sedi, per adeguarla all'esigenza della classe attraverso un feedback periodico. La scuola propone strumenti di valutazione comuni e condivisi, con indicatori e descrittori. Le abilità sono valutate con indicatori e livelli approvati in sede di dipartimenti orizzontali e verticale. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per rivedere la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola utilizza prove strutturate per

## Punti di debolezza

Nella scuola primaria la programmazione, pur essendo stata prevista mensilmente per classi parallele e/o per ambiti disciplinari, tuttavia necessita ancora di miglioramento nell'organizzazione e coordinamento dei team. Non sono ancora pienamente utilizzate prove di valutazione oggettive e rubriche oggettive unitarie per tutte le discipline e per la valutazione delle competenze.





classi/sezioni parallele con criteri comuni per la valutazione periodica, sia per la scuola dell'infanzia, sia per quella primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Per l'Infanzia la programmazione e la progettazione risultano condivise per dipartimenti orizzontali e verticali. La scuola progetta strumenti di valutazione comuni per fasce di età e campi di esperienza, a livello iniziale, intermedio e finale con un giudizio complessivo "acquisito", "parzialmente acquisito", "non acquisito".

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.



I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La missione e la visione dell'istituto non sono ancora del tutto condivise dalle



famiglie. Limitata partecipazione dei portatori d'interesse.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.





# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Utilizzo di metodi innovativi per rendere più efficaci i processi didattici primari e migliorare la capacità di trasferire e utilizzare le competenze in altri contesti.

### TRAGUARDO

Potenziare i metodi innovativi attraverso l'uso delle metodologie didattiche di tipo inclusivo cooperativo acquisendo gradualmente strumenti utili per la soluzione di problemi nella vita quotidiana.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Per l'Infanzia. Potenziare l'utilizzo di strumenti digitali per migliorare le competenze e favorire l'inclusione
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare strategie di problemi solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche, anche attraverso lo sviluppo di attività laboratoriale e metodologie innovative
4. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare le nuove tecnologie e le altre attrezzature informatiche in dotazione della scuola
5. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la collaborazione tra i docenti per l'organizzazione di ambienti stimolanti funzionali alla costituzione di gruppi di lavoro aperti.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Per l'Infanzia Favorire laboratori, attività a sezioni aperte, gemellaggi tra Plessi per potenziare i campi di esperienza del: il sé e l'altro, la conoscenza del mondo. Creare ambienti stimolanti e di crescita per il bambino
7. **Inclusione e differenziazione**  
Attivazione di laboratori e occasioni di apprendimento contestualizzato.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Sviluppo di competenze in contesti nei quali lo studente è coinvolto direttamente o indirettamente in attività che aggancino la sua motivazione.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Per l'Infanzia Sviluppo e/o potenziamento della motricità fine e grosso motoria
10. **Inclusione e differenziazione**  
Per l'Infanzia Maggior utilizzo di strumenti digitali per favorire l'inclusione e aumentare la motivazione alla partecipazione delle attività
11. **Continuità e orientamento**



Stabilire delle riunioni dipartimentali a inizio, in itinere e a fine anno per effettuare una effettiva continuità.

12. Continuità e orientamento

Migliorare le attività di orientamento per favorire negli alunni una maggiore conoscenza di sé.

13. Continuità e orientamento

Per l'Infanzia: Potenziare le occasioni di attività comuni (laboratori, uscite didattiche) in occasione degli incontri quadrimestrali programmati.

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare le risorse della scuola per supportare una didattica nella quale la tecnologia sia al servizio di modelli pedagogici rinnovati.

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica

16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Per l'Infanzia Favorire l'autonomia e la sicurezza del bambino per stimolare la sua capacità di scelta e approciare il cambiamento tra ordine di scuola con maggiore consapevolezza

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle competenze specifiche del personale

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Per l'Infanzia Motivare alla partecipazione a gruppi di lavoro e corsi di formazione un maggior numero di docenti

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento attivo del territorio alla vita della scuola

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Per l'Infanzia Coinvolgere le famiglie e le Associazioni del territorio con inaugurazioni, recite e feste programmate, laboratori, uscite didattiche





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate per tutte le classi e i punteggi fra le classi.

### TRAGUARDO

Migliorare il punteggio tra le classi nelle quali si somministrano le prove Invalsi allineando i risultati con le medie nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Per l'Infanzia. Potenziare l'utilizzo di strumenti digitali per migliorare le competenze e favorire l'inclusione
3. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare le nuove tecnologie e le altre attrezzature informatiche in dotazione della scuola
4. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la collaborazione tra i docenti per l'organizzazione di ambienti stimolanti funzionali alla costituzione di gruppi di lavoro aperti.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Per l'Infanzia Favorire laboratori, attività a sezioni aperte, gemellaggi tra Plessi per potenziare i campi di esperienza del: il sè e l'altro, la conoscenza del mondo. Creare ambienti stimolanti e di crescita per il bambino
6. **Inclusione e differenziazione**  
Attivazione di laboratori e occasioni di apprendimento contestualizzato.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Sviluppo di competenze in contesti nei quali lo studente è coinvolto direttamente o indirettamente in attività che aggancino la sua motivazione.
9. **Inclusione e differenziazione**  
Per l'Infanzia Sviluppo e/o potenziamento della motricità fine e grosso motoria
10. **Inclusione e differenziazione**  
Per l'Infanzia Maggior utilizzo di strumenti digitali per favorire l'inclusione e aumentare la motivazione alla partecipazione delle attività
11. **Continuità e orientamento**  
Stabilire delle riunioni dipartimentali a inizio, in itinere e a fine anno per effettuare una effettiva continuità.
12. **Continuità e orientamento**



- Migliorare le attività di orientamento per favorire negli alunni una maggiore conoscenza di sé.
13. **Continuità e orientamento**  
Per l'Infanzia: Potenziare le occasioni di attività comuni (laboratori, uscite didattiche) in occasione degli incontri quadrimestrali programmati.
  14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Utilizzare le risorse della scuola per supportare una didattica nella quale la tecnologia sia al servizio di modelli pedagogici rinnovati.
  15. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creare un sistema di prove standardizzate per i tre ordini di scuola da assumere come pratica didattica
  16. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Per l'Infanzia Favorire l'autonomia e la sicurezza del bambino per stimolare la sua capacità di scelta e approcciare il cambiamento tra ordine di scuola con maggiore consapevolezza
  17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzazione delle competenze specifiche del personale
  18. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
  19. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Per l'Infanzia Motivare alla partecipazione a gruppi di lavoro e corsi di formazione un maggior numero di docenti
  20. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Individuare spazi di partecipazione attiva delle famiglie alle iniziative promosse con il territorio
  21. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgimento attivo del territorio alla vita della scuola
  22. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Organizzare momenti di confronto periodici in tema di organizzazione e pianificazione
  23. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Per l'Infanzia Coinvolgere le famiglie e le Associazioni del territorio con inaugurazioni, recite e feste programmate, laboratori, uscite didattiche





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Migliorare l'obiettivo del rispetto delle regole e della sensibilità civica, sviluppando l'impegno all'uso sostenibile delle risorse naturali e culturali in vista dei bisogni delle generazioni attuali e future, nonché una pratica quotidiana delle principali regole della convivenza sociale, nazionale e internazionale.

### TRAGUARDO

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e doveri.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Per l'Infanzia. Potenziare l'utilizzo di strumenti digitali per migliorare le competenze e favorire l'inclusione
3. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare le nuove tecnologie e le altre attrezzature informatiche in dotazione della scuola
4. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la collaborazione tra i docenti per l'organizzazione di ambienti stimolanti funzionali alla costituzione di gruppi di lavoro aperti.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Per l'Infanzia Favorire laboratori, attività a sezioni aperte, gemellaggi tra Plessi per potenziare i campi di esperienza del: il sé e l'altro, la conoscenza del mondo. Creare ambienti stimolanti e di crescita per il bambino
6. **Inclusione e differenziazione**  
Attivazione di laboratori e occasioni di apprendimento contestualizzato.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Sviluppo di competenze in contesti nei quali lo studente è coinvolto direttamente o indirettamente in attività che aggancino la sua motivazione.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Per l'Infanzia Sviluppo e/o potenziamento della motricità fine e grosso motoria
9. **Inclusione e differenziazione**  
Per l'Infanzia Maggior utilizzo di strumenti digitali per favorire l'inclusione e aumentare la motivazione alla partecipazione delle attività
10. **Continuità e orientamento**



Stabilire delle riunioni dipartimentali a inizio, in itinere e a fine anno per effettuare una effettiva continuità.

11. Continuità e orientamento

Migliorare le attività di orientamento per favorire negli alunni una maggiore conoscenza di sé.

12. Continuità e orientamento

Per l'Infanzia: Potenziare le occasioni di attività comuni (laboratori, uscite didattiche) in occasione degli incontri quadrimestrali programmati.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare le risorse della scuola per supportare una didattica nella quale la tecnologia sia al servizio di modelli pedagogici rinnovati.

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Per l'Infanzia Favorire l'autonomia e la sicurezza del bambino per stimolare la sua capacità di scelta e approcciare il cambiamento tra ordine di scuola con maggiore consapevolezza

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione delle competenze specifiche del personale

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Per l'Infanzia Motivare alla partecipazione a gruppi di lavoro e corsi di formazione un maggior numero di docenti

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuare spazi di partecipazione attiva delle famiglie alle iniziative promosse con il territorio

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento attivo del territorio alla vita della scuola

20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Organizzare momenti di confronto periodici in tema di organizzazione e pianificazione

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Per l'Infanzia Coinvolgere le famiglie e le Associazioni del territorio con inaugurazioni, recite e feste programmate, laboratori, uscite didattiche





## Risultati a distanza

### PRIORITA'

Valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti

### TRAGUARDO

Aumentare il numero degli studenti che segue il consiglio orientativo. Costruire un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza seguendo l'iter scolastico degli studenti in uscita dalla scuola.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare strategie di problemi solving per potenziare le competenze matematico-linguistiche, anche attraverso lo sviluppo di attività laboratoriale e metodologie innovative
2. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la collaborazione tra i docenti per l'organizzazione di ambienti stimolanti funzionali alla costituzione di gruppi di lavoro aperti.
3. **Continuità e orientamento**  
Migliorare le attività di orientamento per favorire negli alunni una maggiore conoscenza di sé.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Utilizzare le risorse della scuola per supportare una didattica nella quale la tecnologia sia al servizio di modelli pedagogici rinnovati.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgimento attivo del territorio alla vita della scuola



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate sono volte a dare pari opportunità agli studenti, a offrire loro una solida formazione di base, a rimuovere gli ostacoli che inibiscono la loro completa formazione, ciascuno nel rispetto delle proprie capacità e peculiarità. Perciò risulta prioritario garantire ai nostri studenti il miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, migliorare gli esiti e ridurre la varianza tra le classi e tra la valutazione interna ed esterna. Fondamentale per gli studenti risulta lo sviluppo delle competenze





sociali e civiche attraverso l'implementazione delle attività di Ed. civica. Per l'Infanzia la priorità è concorrere all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo morale, sociale e civico dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, effettiva uguaglianza e inclusione. Si auspica che l'ordine di scuola possa presto diventare obbligatorio a livello nazionale (almeno per i 5 anni).